

Emissioni

**Condizionatori d'aria
Dichiarazione entro il 1 giugno**

▶ AREZZO - Entro il 1 giugno gli operatori delle applicazioni fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria, pompe di calore, dei sistemi fissi di protezione antincendio contenenti 3 kg o più di gas fluorurati ad effetto serra, dovranno presentare al Ministero tramite piattaforma elettronica la dichiarazione 2014 con le informazioni sulla quantità di emissioni in atmosfera dei gas nel corso del 2014, sulla base dei dati riportati nel Registro di impianto. I trasgressori rischiano una sanzione pecuniaria da mille a diecimila euro.

Legge regionale

**Ok all'installazione dei dehors
fino a un massimo di 180 giorni**

▶ AREZZO - Raddoppiato il periodo utile per l'installazione dei dehors. Dal 10 maggio è entrata in vigore la legge regionale che modifica la norma che limitava l'installazione di strutture temporanee in aree pubbliche ad un periodo di novanta giorni. Il periodo adesso è stato raddoppiato e così d'ora in avanti le installazioni stagionali poste a corredo di attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero, verranno consentite fino ad un massimo di 180 giorni.

Il provvedimento

**Alberghi, adeguamenti anti incendio
Il termine slitta al 31 ottobre**

▶ AREZZO - Adeguamenti antincendio per gli alberghi, il termine slitta al 31 ottobre. Una scadenza che non piace agli operatori e al sindacato di Asshotel: "Sembra essere stata scelta apposta per fare in modo che un'ulteriore dilazione dei termini non possa essere fatta rientrare nel decreto milleproroghe 2015, emanato a fine anno, mettendo così in serio rischio la sopravvivenza di oltre 10mila imprese alberghiere in Italia, compresi i tanti hotel del nostro territorio. Questo, nonostante non sia ancora stata data attuazione ai provvedimenti che prevedevano la semplificazione dei requisiti, in particolare per le strutture ricettive fino a 50 posti letto".

Supporto alle imprese per lo sviluppo dell'economia: presentata l'iniziativa che vede protagoniste Confesercenti e Banca di Anghiari e Stia

**Ecco "Credito facile"
Fino a 25.000 euro
per start up e non solo**



L'impegno per le aziende Da sinistra Brami, Checcaglini, Pecorari e Neri

di Alessandro Bindi

▶ AREZZO - "Credito facile" con Confesercenti e Banca di Anghiari e Stia. Ecco i finanziamenti per aziende start up e non fino a 25.000 euro. Prosegue l'impegno dell'associazione di categoria per favorire alle imprese l'accesso al credito. Ieri mattina nella sede di via Fiorentina sono stati il direttore dell'associazione di categoria, Mario Checcaglini, e il direttore di Banca di Anghiari e Stia, Fabio Pecorari, a firmare l'accordo sottolineando l'importanza dell'accesso al credito in un momento in cui c'è necessità di incoraggiare l'impresa per lo sviluppo dell'economia del territorio. "Confesercenti - ha detto il direttore Mario Checcaglini - continua a sostenere le imprese del territorio nel difficile percorso di accesso al credito. Siamo convinti che, in un periodo di crisi, aprire i rubinetti del credito sia sempre più necessario per dare una boccata di ossigeno agli imprenditori che hanno bisogno di liquidità per far fronte alle spese necessarie per ricostituire le scorte e fare investimenti nuovi con l'obiettivo di sviluppare l'azienda nella speranza di trovarsi preparati all'appuntamento con la ripresa". "Credito facile" è il finanziamento riservato alle imprese associate di Confesercenti e socie di Banca di Anghiari e Stia, pensato per tendere una mano agli imprenditori. Il direttore di Banca di Anghiari e Stia Fabio Pecorari ha sottolineato l'impegno della banca a favore del territorio. "Il nostro istituto di credito - ha puntualizzato il direttore Pecorari - si contraddistingue da



I direttori Mario Checcaglini e Fabio Pecorari Presentato nella sede dell'associazione di via Fiorentina l'accordo tra Confesercenti e Banca di Anghiari e Stia

sempre per il sostegno alle attività del territorio e per i positivi rapporti intrattenuti con le associazioni di categoria che le rappresentano". E per Pecorari "il finanziamento 'Credito facile' rappresenta un significativo esempio di questo impegno sinergico che abbiamo assunto al fine di contrastare la crisi e stimolare la ripresa. Intervenire nel comparto del commercio è molto importante in considerazione del

fatto che la categoria è una delle più colpite dal difficile momento congiunturale". È stato poi il direttore dell'ufficio credito di Confesercenti, Francesco Brami, a spiegare le caratteristiche tecniche del prodotto "Credito Facile" e le modalità per accedere alla forma di finanziamento. "L'accordo - ha puntualizzato Brami - prevede fino al 31 dicembre di questo anno la possibilità per aziende start

up e non, di ottenere finanziamenti fino a un massimo di 25.000 euro. Le imprese potranno usufruire del prodotto "Credito Facile" per la ricostituzione delle scorte, per far fronte alle esigenze di liquidità, per effettuare investimenti strumentali, per avviare processi di riqualificazione aziendale, innovazione, certificazione, formazione del personale e sicurezza sul lavoro. Saranno ammissibili anche i finan-

ziamenti all'impresa per processi di internazionalizzazione, promozione fieristica e sviluppo del business". "Un intervento importante se si considera - esamina Brami - la situazione creditizia degli ultimi anni. Con la crisi del debito deflagrata in Italia nel novembre del 2011, si è assistito ad una prolungata fase di crescente restrizione creditizia nei confronti delle imprese, culminata nel novembre 2013

e certificata da una contrazione media dello stock di prestiti totali del 6,2% su base annua e dei prestiti vivi del 9,5%. A questo è poi seguita una fase di progressiva attenuazione del credit crunch nei confronti delle imprese terminata a fine 2014 con una riduzione dello stock di prestiti totali pari all'1,1% e dei prestiti vivi del 4,3% in risalita nel primo bimestre del 2015".

La sentenza della Cassazione

**Rumori molesti esterni ai locali
Gli esercenti non sono responsabili**

▶ AREZZO - "I pubblici esercenti non sono responsabili dei rumori molesti esterni al locale messi in atto dai loro clienti". Lo annuncia Confesercenti ai titolari di bar e ristoranti dopo che la Corte di Cassazione con sentenza del 5 marzo ha accolto il ricorso presentato da un esercente condannato dal Tribunale di Torino per il reato di disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone, disponendo anche il sequestro cautelare del locale. "Un episodio che aveva messo in agitazione il settore dei pubblici esercizi - dicono da Confesercenti - e intorno al quale adesso è stata fatta chiarezza. La Cassazione ha stabilito che l'esercente non dovrà reputarsi responsabile per schiamazzi posti in essere all'esterno del suo bar, qualora risulti essersi già attivato tramite l'esposizione di cartelli espressamente finalizzati a prevenire rumori molesti da parte di clienti ed avventori". Con questo disposto la Cassazione ha distinto tra i rumori molesti generati dalla clientela all'interno dell'esercizio - le cui responsabilità ricadono effettivamente sul gestore - da quelli prodotti all'esterno, dei quali il titolare non ne risponderà qualora comprovato di aver esposto al di fuori del locale cartelli recanti l'invito per la clientela ad evitare rumori molesti.

